

COMUNE DI GAETA 04024

PROVINCIA DI LATINA

Estratto del Registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale

Seduta pubblica straordinaria – 1^a convocazione

in data 13 giugno 2016

N°46

O G G E T T O: Variazione al bilancio di previsione valevole per il triennio 2016-2018. Approvazione prospetto contenente i dati delle previsioni di competenza del triennio 2016-2018 rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del saldo tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'articolo 1, comma 712, Legge n° 208/2015 (Legge di Stabilità 2016).

L'anno duemilasedici, addì 13, del mese di giugno, alle ore 19:45 e ss., in Gaeta e nella Sala Consiliare del Comune, a seguito degli avvisi diramati in data 08/06/2016, debitamente notificati dal Messo Comunale si è riunito il Consiglio Comunale, dandosi atto che sono presenti (all'inizio del punto in discussione) i seguenti Consiglieri:

Prog	Cognome e Nome	P	A	Prog	Cognome e Nome	P	A
1	MITRANO Cosmo (Sindaco)	X		10	MAGLIOZZI Francesco	X	
2	ROSATO Giuseppina (Presidente)	X		11	MARTONE Alessandro	X	
3	ACCETTA Eduardo	X		12	MARZULLO Luigi	X	
4	CASO Maurizio	X		13	MATARAZZO Giuseppe	X	
5	CICCONARDI Salvatore Pietro	X		14	MATARAZZO Raffaele	X	
6	COSTABILE Marina	X		15	NARDUCCI Augusto	X	
7	DIES Gennaro	X		16	RAIMONDI Antonio		X
8	FORTUNATO Mauro	X		17	SPERINGO Davide		X
9	MAGLIOZZI Angelo	X					
T O T A L E						15	02

Partecipa, con funzioni consultive, referenti e di assistenza il **Segretario Generale Dott. Luigi Pilone.**

Sono presenti nel corso della discussione gli Assessori Luigi Coscione, Francesca Lucreziano, Iolanda Simona Mottola, Luigi Ridolfi e Pasquale Ranucci.

IL PRESIDENTE

Alle ore 20:06, riscontrata la presenza in Aula di n°15 Consiglieri Comunali, compreso il Sindaco, ed assenti n°02 Consiglieri (Raimondi e Speringo) numero legale sufficiente per la validità dei lavori dell'assemblea, introduce il punto iscritto all'ordine del giorno e cede la parola al Sindaco.

IL SINDACO, nella sua qualità di Assessore al Bilancio, relaziona sulla proposta in esame.

Per il contenuto integrale degli interventi sul punto in esame si fa rinvio alla trascrizione della registrazione della seduta di cui al verbale n°41 in pari data la cui parte di riferimento si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (**Allegato "1"**)

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamate le seguenti deliberazioni:

- n°84 del 18/12/2015, di approvazione del Documento unico di programmazione (DUP 2016/2018);
- n°85 di Consiglio comunale del 18/12/2015 di approvazione del Bilancio di previsione 2016/2018;

Premesso che la legge 28 dicembre 2015, n°208 (Legge di stabilità 2016) ha sancito le seguenti disposizioni in materia di regole di finanza pubblica:

- l'art. 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 709 a 734, nelle more dell'entrata in vigore della legge 24 dicembre 2012, n°243 in materia di *"Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione"* in coerenza con gli impegni europei, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario;
- l'art. 1, comma 710, specifica che a decorrere dal 2016 e fino all'attuazione della citata legge n°243 del 2012, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, le città metropolitane, le Province e tutti i Comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali;
- la nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal Decreto Legislativo 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso

all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo Pluriennale vincolato facilita nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti;

- il citato comma 707, ultimo periodo, specifica che sono fatti salvi gli effetti connessi all'applicazione, negli anni 2014 e 2015, dei patti orizzontali recati dal comma 141 dell'articolo 1 della legge 13 dicembre 2010, n°220, dal comma 483 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n°190, e al comma 7 dell'articolo 4-ter del D.L. 2 marzo 2012, n°16.

Considerato che l'articolo 1, comma 712, della legge di stabilità 2016, prevede inoltre che:

- gli enti territoriali, a decorrere dal 2016, sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza. La disposizione specifica che, a tal fine, non vengono considerati gli stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei Fondi spese e rischi futuri destinati a confluire nel risultato di amministrazione;
- il prospetto concernente il rispetto del predetto saldo è definito secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 11, del D. Lgs. 118/2011. Con riferimento all'esercizio 2016, il prospetto è allegato al bilancio di previsione già approvato mediante delibera di variazione del bilancio approvata dal Consiglio entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui all'art. 11, comma 11, del D. Lgs. 118/2011.

Dato atto che il decreto di cui all'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n°118 (D.M. del Ministero delle Finanze del 30 marzo 2016) è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 21 aprile 2016 ed è entrato in vigore il 22 aprile 2016 e da tale data decorrono i previsti sessanta giorni per allegare al bilancio di previsione, già approvato, mediante delibera consiliare di variazione del bilancio, il prospetto concernente la verifica dell'equilibrio tra entrate finali e spese finali (nuovo allegato C);

Visto l'allegato prospetto debitamente compilato con i dati delle previsioni di competenza del triennio 2016-2018 rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del saldo delle entrate finali e le spese finali, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che il bilancio di previsione finanziario 2016/2018, approvato con propria deliberazione n°85 in data 18/12/2015 e come successivamente modificato è coerente con gli obblighi del pareggio di bilancio, come si evince dal prospetto allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale e dunque non è necessario apportare variazioni alle previsioni;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Visto il Decreto Legislativo n°267/2000, come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo n°126/2014;

Visto il Decreto Legislativo n° 118/2011 e ss.mm.;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal dirigente del Dipartimento Programmazione Economica e Finanziaria ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo n° 267/2000;

Acquisito altresì il parere del Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'articolo 239 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n° 267 in data 08/06/2016 prot. n° 30859;

Dato atto che non è possibile allo stato acquisire il parere della Commissione AA.GG., Personale, Bilancio, Tributi e Patrimonio nelle more che il Consiglio Comunale proceda alla nomina del nuovo componente;

Visto l'esito della votazione:

- Consiglieri presenti: n° 15
- Consiglieri assenti: n° 02 (Raimondi e Speringo)
- Favorevoli: n° 09
- Contrari: n° 04 (Cicconardi, Costabile, Narducci, Matarazzo G.)
- Astenuti: n° 02 (Accetta, Rosato)

DELIBERA

Per quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente richiamato:

- 1) di approvare ai sensi dell'articolo 1, comma 712, della legge n° 208/2015 il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica disciplinati dall'articolo 1, commi 707-734 della Legge n° 208/2015, costituente il nuovo allegato C) al bilancio di previsione finanziario 2016/2018 che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di variare in conseguenza a quanto disposto al punto 1) il bilancio di previsione 2016/2018 già approvato con propria deliberazione n° 85 in data 18/12/2015 mediante integrazione con il prospetto sub. C);
- 3) di dare atto che il bilancio di previsione finanziario 2016/2018 è coerente con i vincoli di finanza pubblica e pertanto non risulta necessario apportare variazioni alle previsioni;
- 4) di pubblicare il presente provvedimento su Amministrazione trasparente - sezione bilanci;
- 5) di trasmettere la presente deliberazione al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216 del Decreto Legislativo n° 267/2000.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata l'urgenza a provvedere all'adozione del suddetto provvedimento attesa la scadenza per l'adozione dello stesso legislativamente fissata al prossimo 21 giugno;
Visto l'art. 134 - comma 4 - del Decreto Legislativo 18/08/2000, n°267;

Previa separata votazione unanime favorevole, palesemente resa per alzata di mano dai n°15 Consiglieri presenti e votanti, compreso il Sindaco, risultando assenti n°02 Consiglieri,

D I C H I A R A

Il presente atto **immediatamente eseguibile**.

(La seduta è tolta alle ore 20:20 del 13/06/2016)

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto nelle forme di legge.

IL PRESIDENTE

SIG.RA GIUSEPPINA ROSATO

IL SEGRETARIO GENERALE

DOTT. LUIGI PILONE

ALLEGATO "C" AL D.M. 30 MARZO 2016

ALLEGATO "C" AL D.M. 30 MARZO 2016		Allegato n.9 - Bilancio di previsione		
BILANCIO DI PREVISIONE				
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA				
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016)				
EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZ A ANNO 2017	COMPETENZ A ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	2.915.664,98		
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	7.039.659,22		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	16.457.563,48	16.503.000,00	16.652.000,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	2.404.793,67	2.203.586,00	2.177.545,01
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	2.404.793,67	2.203.586,00	2.177.545,01
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	11.916.950,27	11.538.753,83	10.704.453,27
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	6.500.000,00	7.000.000,00	6.800.000,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	37.279.307,42	37.245.339,83	36.333.998,28
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	30.987.498,02	27.844.675,66	28.169.922,89
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	0,00		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	1.307.062,46	1.663.534,04	2.020.005,62
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)		15.000,00	
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	29.680.435,56	26.166.141,62	26.149.917,27

L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	14.363.484,72	10.947.000,00	7.480.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	3.070.000,00		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	17.433.484,72	10.947.000,00	7.480.000,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		47.113.920,28	37.113.141,62	33.629.917,27
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		120.711,34	132.198,21	2.704.081,01
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) ⁽³⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) ⁽⁴⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁶⁾		0,00	0,00	0,00

1) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo è opportuno indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

3) Nelle more dell'attribuzione degli spazi finanziari da parte della Regione, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

4) Nelle more dell'attribuzione degli spazi da finanziari da parte della Ragioneria Generale dello Stato di cui al comma 732, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

5) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito).

6) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

ALLEGATO "1" ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N° 46 DEL 13/06/2016

Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: "Variazione di bilancio di previsione valevole per il triennio 2016 – 2018. Approvazione prospetto contenente i dati delle previsioni di competenza del triennio 2016 – 2018 rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del saldo tra le entrate finali e le spese finali ai sensi dell'articolo 1, comma 712, legge 208/2015 (legge di stabilità 2016)".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sindaco, prego.

SINDACO – Anche questo è semplicemente un adempimento tecnico perché, se non ricordo male, con decreto di marzo è stato approvato questo prospetto che prevede la verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica. Quindi oggi procediamo sic et simpliciter a prendere il prospetto ed in base anche al bilancio approvato a dicembre a garantire ovviamente gli equilibri di bilancio e quindi il pareggio di bilancio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Interventi? Consigliere Matarazzo Giuseppe.

CONSIGLIERE MATARAZZO G. – Voglio sottolineare, indipendentemente da tutto, che la Commissione Bilancio non si è riunita.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Si è dimesso il Presidente, Consigliere. Non si poteva fare.

CONSIGLIERE MATARAZZO G. – La delibera è antecedente a queste dimissioni, quindi il fatto che oggi si sia dimesso o dieci giorni fa si sia dimesso non è questa la motivazione. Comunque io auspico che il Sindaco, gli Assessori ed il Presidente del Consiglio Comunale almeno sui punti che vanno in Consiglio

Comunale spingano affinché le Commissioni esprimano il parere prima che si vada in Consiglio Comunale. Per quanto riguarda invece questo prospetto io penso che indipendentemente dal dato contabile, che chiaramente non ho avuto tempo neanche di approfondire, tranne che per un pour parler con la dirigente, però chiaramente una cosa si evince. Che il saldo da questa proposta, da questo patto è di 120711 euro, il saldo tra entrate ed uscite. Chiaramente, come è stato detto, in queste somme non sono costituibili come passività, ma non sono neanche da individuare come entrate i fondi di dubbia esigibilità che, come noi abbiamo visto sia nel bilancio di previsione 2016, per non parlare di quello riguardante l'ultimo conto consuntivo, questa Amministrazione, questo Consiglio Comunale ha un fardello ai fini di questo accantonamento di fondi di dubbia esigibilità piuttosto rilevante. Allora sarebbe auspicabile, ma questo ai fini proprio di una corretta Amministrazione attuale, come anche quella futura, che questa voce, che non incide sul saldo attivo e passivo ma è estraneo, però che chiaramente è un fardello che sarebbe opportuno che nel corso del prossimo soprattutto bilancio e anche dei successivi sia notevolmente ridotto perché dimostra in questo caso un'efficienza maggiormente amministrativa, una redditività che sicuramente è più concreta e non aleatoria, ed accanto a questo discorso che si vada avanti anche nella eliminazione sempre più forte non tanto dei residui passivi che chiaramente sono stati notevolmente sfoltiti con l'ultimo consuntivo, ma soprattutto dei residui attivi. Cioè nel senso che se si riesce ad incamerare, a recuperare quei crediti, quelle somme accertate e non riscosse, meglio per la città, per l'Amministrazione, per i cittadini. Se non si riescono ad incamerare non serve che esista o che noi approviamo un bilancio, se mi passate... ma comunque posso parlare anche da solo, voglio dire, perché tanto... (Intervento fuori microfono)... State ascoltando. Se chiedessi cosa ho detto secondo me nessuno lo sa. Comunque io auspico che per il futuro bilancio ed anche per quelli successivi sia il fardello dei residui attivi, sia quello dei fondi di dubbia esigibilità sia notevolmente ridotti perché questo dà in maniera certa la certezza dell'effettiva situazione economica finanziaria. Nel caso contrario attualmente noi siamo in attivo ma di fatto siamo in passivo, di fatto noi rispettiamo la legge, l'ex patto di stabilità, le norme finanziarie, rispettiamo

tutto, però di fatto siamo completamente senza un euro e l'incapacità, che io auspico soprattutto in questo ultimo anno, che sia diminuita, quindi l'incapacità sia diminuita nel cercare di recuperare crediti che l'Amministrazione vanta nei confronti di soggetti debitori all'interno, non solo della città di Gaeta, ma fuori dalla città. Questo significa dare anche un segno di diversità, perché è vero che l'attuale Amministrazione riguardando i residui passivi ha notevolmente, lo ripeto, sfoltito il peso, ma non è stata così efficiente a recuperare invece le somme. Cioè ha diminuito i propri debiti che aveva, però non è riuscita con la stessa diligenza a recuperare i crediti. Allora io auspico soprattutto in questo anno, e questa logica per me che sono in un'altra situazione che però mi vede coinvolto nel benessere della città, questo darebbe anche fiato, e può sembrare strano quello che sto dicendo, invece uno è sempre cittadino di Gaeta, paga le tasse a Gaeta, quindi ha tutto l'interesse che le tasse diminuiscano. Questo sarebbe anche un viatico per l'attuale Amministrazione, per l'attuale Sindaco, se ricandidandosi, che diminuendo le tasse lo può fare ancora più se riesce a recuperare ancora più i residui attivi. Quindi questa è la battaglia che deve fare in maniera tale che noi evitiamo che ci sia invece, secondo me, un bilancio che attualmente, lo ripeto, contabilmente è a posto, contabilmente, dal punto di vista numerico potrebbe stare a posto, però dal punto di vista fattuale è un bilancio drogato perché chiaramente è pieno di residui attivi, di fondi di dubbia esigibilità, tipo l'ultimo conto consuntivo che ammonta a circa 16 milioni. Accantonare 16 milioni di crediti di dubbia esigibilità è pesante perché significa che noi... è vero che ci serve ai fini della stabilità dell'attuale piano economico finanziario, però lo stesso aumento sta a significare che sono somme che dimostrano l'inefficienza non tanto della volontà politica dell'attuale Amministrazione, ma l'inefficienza della macchina amministrativa del Comune di Gaeta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie Consigliere Matarazzo Giuseppe. Ci sono altri interventi? Prego Francesco Magliozzi.

CONSIGLIERE MAGLIOZZI F. – Volevo solo fare una precisazione su quello che diceva il Consigliere Matarazzo, su questi fardelli da ridurre. Probabilmente non so se ci conviene portarli a negativo o a positivo perché, come lei ha sentito anche dai giornali, pare che ci sia una proposta del nostro Governo di premiare i Comuni non virtuosi con un probabile condono. Quindi se verrà il condono forse arriveranno anche i soldi nel caso in cui andremo in negativo. Quindi vediamo un pochetto, potrebbe anche essere un aspetto positivo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie Consigliere Magliozzi. Consigliere Matarazzo Raffaele, prego.

CONSIGLIERE MATARAZZO R. – I gruppi consiliari... come sappiamo tutti, siamo tenuti ad esprimere l'appartenenza ad una lista politica. Chiaramente la lista nella quale siamo stati eletti. Dunque, all'interno della lista in cui siamo stati eletti il Capogruppo era il dottor Pasquale Ranucci che ha cessato la sua funzione. L'accordo è che il nuovo Capogruppo sia il dottor Francesco Magliozzi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie. Sindaco, prego.

SINDACO – Volevo dire solamente una cosa. Ovviamente concordo con il Consigliere Matarazzo sul discorso di cercare sempre di più di migliorare la nostra capacità di riscossione. Però devo dire che per quanto concerne i tributi negli ultimi anni c'è stata anche una crescita, e basta vedere in bilancio. Ovviamente quel margine di residui attivi molto alto ultimamente è dovuto anche ad un'altra cosa. Che abbiamo avuto una marea di finanziamenti che ancora non sono stati riscossi e quindi i residui attivi permangono. E quello è legato allo stato di avanzamento lavori. E poi infine si collegava, adesso mi sfugge, i residui attivi... ecco, l'abbassamento delle imposte. Sono due concetti, mi permetto di dire, un po' diversi perché in realtà il residuo attivo non è un ricavo, che tu hai un'entrata in più e quindi puoi dedicarla ad abbassare le imposte, ma il residuo attivo è un credito. Quindi vuol dire che quello già è stato

impegnato e quindi può essere, o già pagato, o residuo passivo. Lo dico solo per precisione. Ovviamente da parte nostra, come diceva lei, Consigliere Matarazzo, ce la metteremo tutta per migliorare la capacità di riscossione perché comunque è sicuramente un viatico importante quello di presentarsi e dire che comunque abbiamo ridotto una massa di residui importanti. Ovviamente la gran parte dei residui attivi ce li troviamo perché in alcune Amministrazione fa c'è stata una rilevazione in bilancio di decine di milioni di euro di entrata e provengono più che altro dal Codice della Strada. E questo ovviamente ha creato un disequilibrio che non è sostanziale perché, come diceva anche il Consigliere Matarazzo, nella forma c'è, ma ha creato un disequilibrio perché ovviamente se allora sono stati messi, sono stati rilevati residui attivi e poi sono stati spesi in quegli anni dei residui attivi che non erano stati incassati, ovviamente hanno creato una difficoltà di cassa. Ma devo dire che noi in questi anni grazie anche alla struttura burocratica amministrativa li abbiamo recuperati in maniera molto forte, perché altrimenti con tutti gli impegni finanziari che abbiamo preso ed i contributi che ci sono stati assegnati ma non abbiamo incassato già eravamo in default se non ci fosse stata una sana gestione finanziaria. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ci sono altri interventi? Allora mettiamo ai voti la proposta di delibera. Consiglieri favorevoli alla proposta di delibera? Caso, Martone, Dies, Fortunato, Marzullo, Magliozzi Francesco, Magliozzi Angelo, Matarazzo Raffaele, Sindaco. Contrari? Narducci, Matarazzo Giuseppe, Cicconardi, Costabile. Astenuti? 2: Accetta, Rosato. Il Consiglio approva. Per l'immediata eseguibilità? Unanimità. Si chiude il Consiglio alle ore 20.20. Grazie a tutti, buonasera.



CITTA' DI GAETA

MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALORE CIVILE - PROVINCIA DI LATINA

Prot. n. 30859

dell' 8 GIU. 2016

PARERE DEL COLLEGGIO DEI REVISORI DEI CONTI
AI SENSI DELL'ART. 239 DEL D.LGS.267/2000

Verbale n. 89 Data 07/06/2016	OGGETTO: Parere sulla proposta di deliberazione ad oggetto "Variazione al Bilancio di previsione valevole per il triennio 2016-2018 - approvazione prospetto contenente i dati delle previsioni di competenza del triennio 2016-2018 rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del saldo tra le entrate finali e spese finali, ai sensi dell'articolo 1, comma 712, L. n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016)."
----------------------------------	---

L'anno 2016 il giorno 07 del mese di giugno alle ore 10:30, l'organo di revisione economico finanziaria si è riunito alla presenza di:

Dott. Nello Panetta - Presidente
Dott. Remo Ranellucci - componente
Dott. Stefano Malatesta - componente

per esprimere il proprio parere in merito alla variazione di bilancio contenuta nella proposta di deliberazione di Consiglio Comunale ad oggetto: "Variazione al Bilancio di previsione valevole per il triennio 2016-2018 - approvazione prospetto contenente i dati delle previsioni di competenza del triennio 2016-2018 rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del saldo tra le entrate finali e spese finali, ai sensi dell'articolo 1, comma 712, L. n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016)."

Richiamato l'art. 239, comma 1, lettera b), n. 2, del d.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che l'organo di revisione esprima un parere sulle variazioni di bilancio e tenuto conto del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario e di ogni altro elemento utile;

Esaminata la proposta di variazione al bilancio di previsione finanziario 2016-2018 trasmessa dal Servizio finanziario, funzionale ad allegare al bilancio di previsione il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica previsto dall'articolo 1, comma 712, della legge n. 208/2015;

Visto il DM 30 marzo 2016, pubblicato sulla GU n. 93 del 21 aprile 2016;

Vista la legge n. 208/2015 ed in particolare i commi da 707 a 734 dell'articolo 1;

Visto il prospetto inerente il rispetto dei vincoli di finanza pubblica allegato C) al bilancio di previsione, da quale risulta la coerenza del bilancio con il saldo obiettivo previsto dalla legge n. 208/2015;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;
Visto il d.Lgs. n. 118/2011;
Visto lo Statuto Comunale;
Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

ESPRIME

parere FAVOREVOLE sulla proposta di deliberazione in oggetto.

La seduta si è conclusa alle ore 11:10

Gaeta, 07 giugno 2016

L'organo di revisione economico-finanziaria

Dott. Nello Panetta - Presidente
Dott. Remo Ranellucci - componente
Dott. Stefano Malatesta - componente

PROPOSTA DEL SINDACO

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE VALEVOLE PER IL TRIENNIO 2016-2018 - APPROVAZIONE PROSPETTO CONTENENTE I DATI DELLE PREVISIONI DI COMPETENZA DEL TRIENNIO 2016-2018 RILEVANTI IN SEDE DI RENDICONTO AI FINI DELLA VERIFICA DEL SALDO TRA LE ENTRATE FINALI E SPESE FINALI, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 712, L. N. 208/2015 (LEGGE DI STABILITÀ 2016).

IL SINDACO
(Dott. Cosmo Mitrano)

IL PRESIDENTE DEL C.C.
(Sig. ra Giuseppina Rosato)

L'ASSESSORE AL RAMO
(Il Sindaco)
Dott. Cosmo Mitrano

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE VALEVOLE PER IL TRIENNIO 2016-2018 - APPROVAZIONE PROSPETTO CONTENENTE I DATI DELLE PREVISIONI DI COMPETENZA DEL TRIENNIO 2016-2018 RILEVANTI IN SEDE DI RENDICONTO AI FINI DELLA VERIFICA DEL SALDO TRA LE ENTRATE FINALI E SPESE FINALI, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 712, L. N. 208/2015 (LEGGE DI STABILITÀ 2016).

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO, IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA:

FAVOREVOLE

Il Dirigente
Dipartimento Programmazione
Economica e Finanziaria
(D.ssa Maria Veronica Gallinaro)

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE:

FAVOREVOLE

Il Dirigente
Dipartimento Programmazione
Economica e Finanziaria
(D.ssa Maria Veronica Gallinaro)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Io sottoscritto Segretario Generale, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, certifico che il presente verbale viene pubblicato ed affisso all'albo pretorio on-line di questo Comune per giorni quindici dal _____ al _____.

Gaeta, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to (Dott. Luigi Pilone)

La presente copia conforme all'originale, si rilascia per uso amministrativo.

Gaeta, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Luigi Pilone)

COMUNE DI GAETA (Provincia di Latina)

Il presente atto è divenuto esecutivo il _____ essendo decorso il decimo giorno dalla sua pubblicazione (art.134 – comma 3° - del Decreto Legislativo 18/08/2000, n°267).

Gaeta, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to (Dott. Luigi Pilone)